

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

18-05-2010

CORRESPONSIONE AI COMUNI DEL VERSAMENTO A SALDO RELATIVO ALL'ADDITIONALE IRPEF COMUNALE.

Alberto Fluvi

Cofirmatari:
Rubinato

Numero: 502910

Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Per sapere - premesso che:

a decorrere dall'anno d'imposta 2007, e quindi dal 1o gennaio 2008, in base all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il versamento in acconto ed a saldo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato direttamente ai comuni nei quali i contribuenti hanno il domicilio fiscale alla data del 1o gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale medesima;

per effetto di tale dispositivo previsto dalla legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) i comuni nel 2008 hanno incassato il 70 per cento dell'addizionale IRPEF 2007 ed il 30 per cento dell'addizionale 2008 riversata sia dai sostituti d'imposta che dai contribuenti per le imposte proprie;

contestualmente, per l'anno 2007, il Ministero dell'interno ha provveduto ad erogare ai comuni due acconti;

il sistema di riversamento delle entrate sulle addizionali precedente a quello in vigore dal 1o gennaio 2008 prevedeva infatti l'erogazione di più acconti, in attesa di conoscere l'ammontare definitivo della base imponibile IRPEF dell'anno di riferimento, su cui veniva calcolato il saldo finale da erogare; l'articolo 1 del decreto legislativo n. 360 del 1998 stabiliva infatti che la ripartizione tra i comuni e le province delle somme versate a titolo di addizionale fosse effettuata dal Ministero dell'interno, entro l'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento; il Ministero dell'interno doveva altresì provvedere all'attribuzione definitiva degli importi dovuti sulla base dei dati statistici relativi all'anno precedente, forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno, e ad effettuare gli eventuali conguagli anche sulle somme dovute per l'esercizio in corso;

il 2007 è stato l'anno in cui è stata, di fatto, applicata una disciplina transitoria per la riscossione delle entrate da addizionali comunali, con contestuale applicazione del sistema precedente, basato su trasferimenti, e di quello successivo, con incasso diretto da parte dei comuni;

il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso disponibile in apposito sito web, come per le annualità precedenti, la

base imponibile per il calcolo dell'addizionale IRPEF per l'anno 2007, sulla base dell'aliquota deliberata dal comune;

per l'anno 2007, i comuni hanno ricevuto, prima di conoscere la base imponibile dell'anno di riferimento:

la somma del 70 per cento dell'addizionale pervenuta direttamente dai contribuenti tramite i sostituti d'imposta;

i due acconti riversati ai comuni dal Ministero dell'interno;

il saldo finale 2007, erogato il 28 gennaio 2010, è inferiore a quanto calcolato dai comuni applicando l'aliquota deliberata alla base imponibile pubblicata dal Ministero dell'economia e delle finanze, al netto degli acconti e del 70 per cento già ricevuto;

il residuo finale 2007, erogato in data 25 marzo 2010, risulta comunque insufficiente a coprire la parte di addizionale IRPEF mancante -:

quali iniziative intenda assumere per consentire in tempi brevi e definiti, l'erogazione della parte di saldo ancora dovuta, calcolata tenendo conto dell'addizionale IRPEF 2007 di competenza di ciascun comune ricavata dalle basi imponibili 2007 pubblicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, e tenendo in debito conto quanto fino ad oggi anticipato fra acconti, il 70 per cento di incassi direttamente realizzati dai comuni ed i saldi (non definitivi) versati ad inizio 2010.